

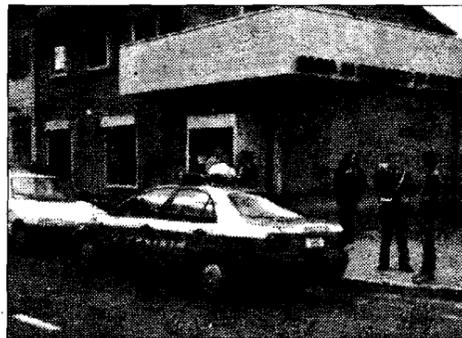
Rivotorto Non si esclude che i malviventi abbiano a che fare con quelli, già arrestati, entrati in azione lo stesso giorno a Foligno

Tentata rapina, svolta nelle indagini

ASSISI (v.a.) - Nessuna novità certa, ma qualche ipotesi in merito alle indagini per la cattura dei ladri che giovedì mattina hanno tentato di rapinare la filiale di Rivotorto della Cassa di risparmio di Foligno c'è. Sulle loro tracce, gli uomini del commissariato di polizia di Assisi, guidati da Alessandro Belsito. I tre rapinatori, volto coperto e marcato accanto napoletano, si erano introdotti nel-

l'istituto di credito rompendo un vetro della finestra sul retro. Sembra che uno di essi avesse con sé un'arma da taglio (forse un coltello) per intimidire gli astanti. La cassaforte a tempo però non si è aperta, poiché era stata programmata per un orario diverso da quello in cui i malviventi hanno tentato il colpo, cioè le otto e un quarto di mattina, appena l'istituto aveva alzato le saracinesche.

Fuggiti con un'auto parcheggiata all'esterno, forse i due hanno a che vedere con un'altra rapina avvenuta a Foligno nella medesima mattinata. Non vi sono, comunque ancora prove certe che gli uomini arrestati ieri per la spaccata nel Folignate siano i medesimi del tentativo alla Cassa di Foligno di Rivotorto, anche se alcune caratteristiche, come il dialetto campano, sembrano combaciare.



Cresce la paura
Dopo l'assalto andato rocambolescamente a vuoto giovedì scorso la gente di Rivotorto ha sempre più paura. Intanto le indagini sembrano essere a una svolta.

Motivo, la mancata discussione del piano relativo alla zona industriale di Ospedalicchio

Forza Italia si rivolge alla magistratura

Gli atti in Procura dopo il consiglio comunale di giovedì

BASTIA UMBRA - E' ancora polemica sulla zona industriale di Ospedalicchio. Mentre secondo l'assessore allo Sviluppo economico, Andrea Tabarrini, supportato dal parere del presidente del consiglio comunale, Massimo Calzetti, e quello tecnico del segretario comunale, Paola Bastianini, durante la seduta consiliare di giovedì 31 gennaio non sarebbe stato possibile deliberare in merito alla zona industriale della frazione bastiola; il gruppo consiliare di Forza Italia si rivolge alla Procura della Repubblica, denunciando "l'ennesimo rinvio per il piano di insediamenti produttivi di Ospedalicchio". La difficile discussione del punto all'ordine del giorno si è aperta con una precisazione del presidente Calzetti, confermata dal segretario Bastianini; entrambi hanno sottolineato come la richiesta di discussione da parte del gruppo d'opposizione non fosse stata accompagnata da un documento in merito, sul quale il Consiglio avrebbe potuto deliberare;



Battagliero
Al centro il consigliere comunale azzurro Bagnetti, duro il suo intervento in Consiglio

"quindi sarebbe stato più corretto parlare di atto di indirizzo, in merito al quale i consiglieri avrebbero potuto solamente confrontarsi e non votare" ha concluso la Bastianini. Qui il consigliere Bagnetti è insorto, dichiarando che "questa volta il gruppo di Forza Italia ricorgerà alla magistratura, per sciogliere un nodo che l'amministrazione comunale tiene ben stretto dal 2003, optando per una

manovra ostruzionista". A replicare è stato l'assessore Tabarrini: "Invece di ostruzionismo, parlerò di opportunismo da parte della minoranza. La giunta ha già chiesto agli uffici tecnici di elaborare un documento per presentare la situazione al consiglio comunale; a oggi è il 75% dei privati, interessati a insediarsi presso la zona industriale di Ospedalicchio, che è pronto a costituirsi in

consorzio e a redigere un piano per la programmazione negoziata, percentuale che potrebbe crescere qualora si stabilissero criteri diversi per identificare il 100%. Comunque, siccome ci sono state le festività natalizie e il settore all'urbanistica è stato sottoposto a vicende legate sia all'assessorato che alla dirigenza, gli uffici non hanno ancora provveduto all'elaborazione del documento sul quale il Consiglio potrà finalmente votare". Il neo eletto responsabile del settore urbanistica, l'architetto Lucio Vantaggi, pare aver poco gradito la precisazione circa l'operato degli uffici, ma le contestazioni vere sono arrivate un po' da tutto il consiglio comunale. "L'atteggiamento della giunta - ha concordato tutto il gruppo di Forza Italia - sembra voler evitare l'esproprio dei terreni per chi, e si sa bene chi è, ha acquistato proprio in previsione che l'area sarebbe stata trasformata in industriale".

Alberta Gattucci

La viabilità sarà ripristinata entro la fine dell'anno

Sono stati appaltati i lavori della frana di Torgiovanetto

ASSISI - Appalto assegnato per l'esecuzione dei lavori in zona frana Torgiovanetto. In contemporanea con la fine dell'opera di demolizione del cementificio nella zona dell'ex cava, avvenuta ad opera del proprietario, con lo smaltimento dei rifiuti industriali accumulati nel tempo, la commissione istituita ha provveduto all'aggiudicazione della gara d'appalto, individuando anche la ditta che eseguirà i lavori per la riapertura della strada provinciale 249, chiusa dopo l'evento franoso.

L'appalto, sottolineato Riccardo Fioriti, assessore alle Infrastrutture della provincia di Perugia e Lamberto Bottini, assessore all'Ambiente della



Frana C'è il rimedio

gramma concordato che prevedeva il completamento dei lavori prima dell'arrivo dell'inverno, a settembre 2008. Intanto, la commissione provinciale sta completando le audizioni per completare le valutazioni in merito all'opportunità di una riapertura controllata della strada a breve.

Possibilità prospettata in seguito alla mozione del capogruppo in consiglio provinciale di Forza Italia Ivo Fagiolari. In sostanza Fagiolari chiedeva di "dare mandato agli uffici provinciali competenti per attivare tutti i meccanismi necessari al fine di revocare l'ordinanza di divieto di circolazione sulla strada provinciale 249 di Assisi, attraverso

una riapertura controllata della provinciale medesima con i semafori, la verifica del muro esistente e le eventuali altre piccole opere di messa in sicurezza". La settimana prossima verranno convocati gli esperti della Comunità Montana e il professor Casaglio, autore di studi per la Provincia e per la protezione civile; poi sarà il turno dei rappresentanti dei cittadini del comitato frana di Torgiovanetto.

Valentina Antonelli

Bettona Il Comitato respinge le illazioni contro l'ex primo cittadino

Gli ambientalisti a fianco di Frascarelli

BETTONA - Da prima delle elezioni amministrative dello scorso anno circolavano scritti anonimi contro la persona dell'ex sindaco Stefano Frascarelli. Il comitato per l'ambiente non ci sta e si schiera senza tentennamenti a fianco dell'ex sindaco: "Attacchi personali che nulla avevano a vedere con la legittima dialettica politica. Ricordiamo che Frascarelli fu dimissionato con una procedura unica nella storia non solo di Bettona ma dell'Italia intera. Infatti fu sfiduciato con un atto notarile sottoscritto da una parte della maggioranza con la minoranza. Frascarelli era stato eletto in una lista ambientalista che aveva al centro della propria attività la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. Questo suo impegno si è scontrato con i potentati economici



Ex sindaco Stefano Frascarelli

che proprio dal non rispetto delle norme di tutela ambientale traevano i maggiori guadagni. I gruppi politici che avevano sottoscritto l'atto notarile di sfiducia di fatto hanno difeso

gli interessi di questi gruppi economici. Ancora negli ultimi mesi sono continuate a circolare queste lettere anonime. Frascarelli ha continuato il suo impegno a difesa dell'ambiente e della salute nel suo ruolo di consigliere comunale di minoranza ed è stato uno dei fondatori del Comitato popolare per l'ambiente di Bettona. All'interno del Comitato porta il suo importante contributo di esperienza e di impegno. Il Comitato nell'ultima riunione all'unanimità ha espresso completa solidarietà a Stefano Frascarelli e respinge questi attacchi personali condannando la incivile pratica degli scritti anonimi. Il Comitato sosterrà tutte le iniziative che Stefano Frascarelli intenderà adottare a difesa della propria onorabilità".

In breve

Lavori al liceo Properzio

ASSISI - Appaltati i lavori di prevenzione incendi per il Liceo "Properzio" di Assisi. La Provincia ha stanziato dei fondi per adeguare alla normativa la struttura di Assisi, decidendo l'appalto. I lavori del liceo classico, linguistico e pedagogico interesseranno essenzialmente i locali di archivio del sottotetto, mediante la previsione di lucernari e la riqualificazione della struttura metallica portante della copertura dei locali stessi. L'opera è stata finanziata con 41mila euro, da dividere con il magistrato Pieralli di Elce.

Parrocchia a rischio chiusura

ASSISI - La parrocchia di Santa Maria Maggiore a rischio chiusura. Il motivo, l'età del parroco don Giuseppe Biselli, che, compiuti gli 80 anni, sarebbe prossimo alla "pensione". Ma nessun rimpiazzo sarebbe previsto nelle intenzioni del vescovo Sorrentino. La decisione giunta dalla sede vescovile non ha però convinto i parrochiani, che hanno chiesto e ottenuto un incontro con monsignor Sorrentino, svoltosi ieri, nel quale hanno chiesto di prendere in considerazione la continuazione dell'opera di don Biselli.

Il punto delle realizzazioni con il sindaco Ricci

Parcheggi e mobilità a braccetto

ASSISI (v.a.) - Parcheggi e Sistema integrato della mobilità: cosa cambierà nel volto della città serafica? L'amministrazione fa il punto sui lavori in corso e i progetti futuri inerenti traffico, viabilità e parcheggi. Il sindaco Claudio Ricci, insieme agli assessori Giorgio Bartolini e Franco Brunozzi, parla dei "parcheggi stellari" teorizzati alla fine degli anni Sessanta dal piano di Giovanni Astengo, quelli situati vicino alle mura urbane. In primo piano le opere a Moiano (parcheggio a cui lavori verranno conclusi a breve), a San Pietro e a Porta Nuova. Qui i lavori inizieranno entro la fine dell'anno; il Comune fa sapere che verranno realizzati "800 posti macchina, in piani interrati, bonificando, con verde e arredo urbano, la parte superiore". I parcheggi prevedono "percorsi meccanizzati per il centro a cui si aggiunge quello che arriva al parcheggio Matteotti". Cantieri anche in zona Cst, a Santa Maria degli Angeli. Aperto il

cantiere per lo svincolo sulla statale 75, si attendono gli appalti per i due sottopassi ferroviari, in zona teatro Lyrick e lungo la dritta di via Patrono d'Italia. Verranno realizzati anche un altro sottopasso stradale, nuova viabilità nel territorio e cinque nuove rotonde, per un totale di 15. "In futuro - scrive il sindaco - ci si troverà anche prospettare la riqualificazione del sovrappasso ferroviario in zona Ponte Rosso per renderlo percorribile a doppio senso di marcia". Tutte le opere dovranno creare, secondo Ricci, "un vero e proprio sistema gestito dalle nuove tecnologie"; queste comprendono "conta automobili" e pannelli a "messaggio variabile", dove segnalare i parcheggi liberi e gli itinerari. In tutto, il sistema di mobilità costerà oltre 25 milioni di euro, con investimenti misti pubblico privati, Anas e Rfi, "di grande innovazione e rispetto per il paesaggio e la tutela dell'ambiente".

Lo scomparso è tornato a casa

ASSISI - E' tornato a casa E.Z., il 33enne allontanatosi da quasi due settimane dalla propria abitazione. Il giovane, titolare di un locale in via dei Priori, a Perugia, aveva lasciato la propria casa a Santa Maria degli Angeli, dove viveva con la madre, portando via qualche vestito. Se ne era andato con l'auto del padre, scomparso due anni fa. Aveva lasciato il cellulare a casa e non aveva informato nessuno del suo gesto, parenti né amici. L'altro giorno, finalmente, è tornato dalla madre, che ha potuto riabbracciarlo.